

L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELLA PROVINCIA DI LATINA

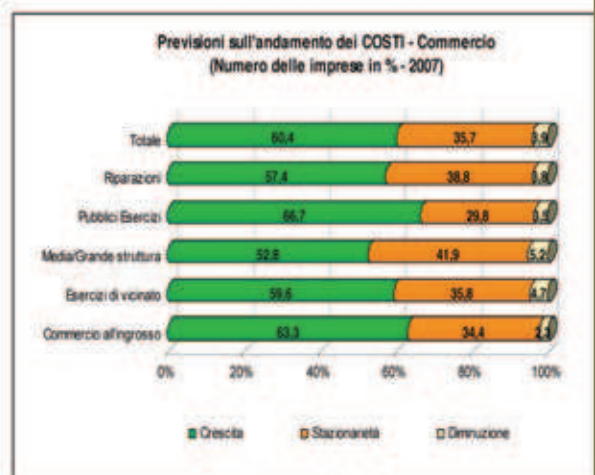
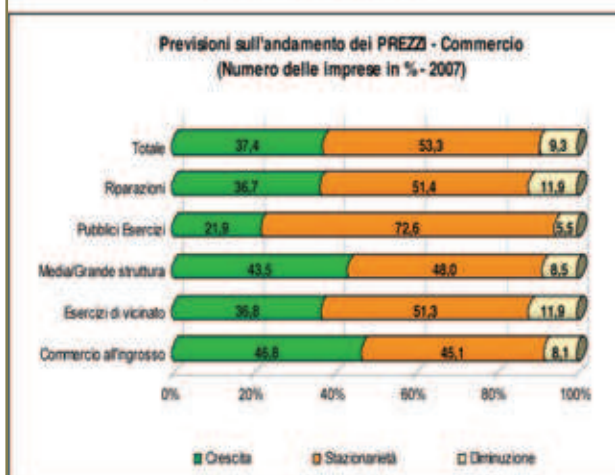
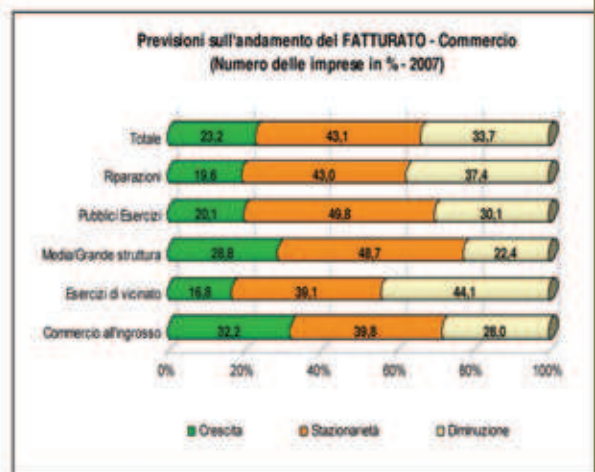
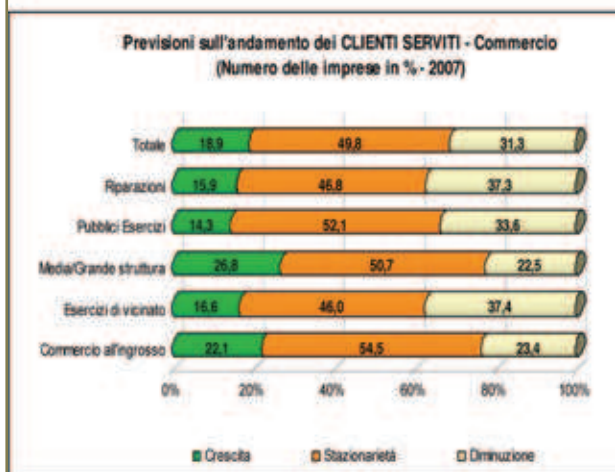
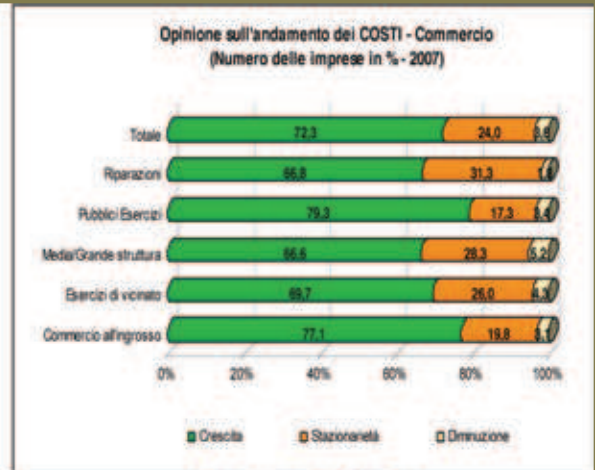
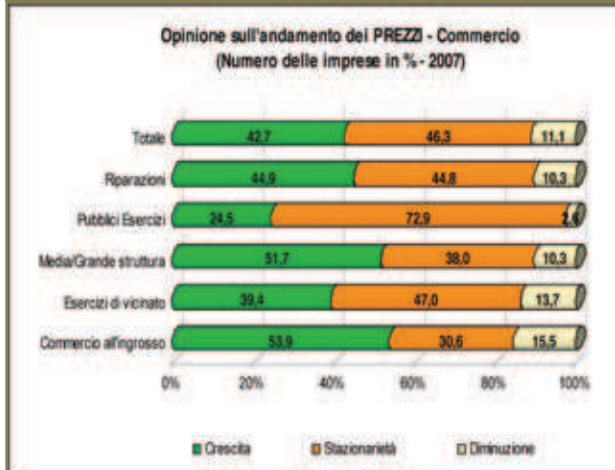
L'ANNATA 2007 E LE PREVISIONI PER IL PRIMO QUADRIMESTRE 2008

Dopo il risultato positivo del 2005 e il boom economico del 2006, l'economia globale ha registrato nel 2007 un rallentamento sia per quanto riguarda la crescita del Pil mondiale che lo sviluppo degli scambi commerciali. Il rallentamento era da mettere in conto, segnalato da più di qualche indicatore, sebbene le previsioni espresse all'inizio dell'anno fossero orientate a considerare il 2007 come un nuovo anno di espansione economica, intensa ed

estesa. L'economia italiana, già modesta dalla tarda primavera del 2007, ha chiuso l'anno in rallentamento, frenata dal prezzo del petrolio elevato e da una congiuntura mondiale indebolita dalla crisi degli Stati Uniti, riducendo così i margini di ottimismo dei principali istituti di ricerca. Seguendo il trend nazionale, **la realtà economica pontina** si presenta in difficoltà e non si manifestano per ora segnali di ripresa. Il recupero congiunturale verificatosi nel 2006 e generalizzato a tutti i settori di attività economica, ha lasciato spazio ad un



la voce della provincia



la voce della provincia

rallentamento altrettanto generalizzato. Diffusi sono i segnali di peggioramento del comparto industriale; in rallentamento anche il turismo. L'assessore alle Attività Produttive della Provincia di Latina *Silvio D'Arco*, ha voluto focalizzare l'attenzione facendo una panoramica generale sui dati complessivi che emergono dal rapporto di Osservare e sugli effetti che questi dati possono produrre intermini di iniziative sia da parte delle istituzioni pubbliche che da parte delle forze sociali e imprenditoriali della nostra provincia. L'assessore D'Arco ha sottolineato che bisogna prendere atto, della situazione abbastanza seria e preoccupante, anche perché questo avviene in quadro nazionale e internazionale di profonda recessione. E' necessario-continua D'Arco-avere la consapevolezza che siamo di fronte ad una vera e propria crisi economica e sociale molto diversa dalle crisi cicliche del passato :ritengo che siamo di fronte, purtroppo, ad una crisi economica profondamente diversa dal passato che sta minando seriamente i cosiddetti fondamentali di sistema produttivo. Una situazione, quindi, che richiede un insieme di azioni e misure nuove,anche drastiche e coraggiose. La globalizzazione dell'economia, la rapidità dei mutamenti e degli scenari europei e mondiali non ci consentono più di stare fermi o di rispondere alle sfide della competitività internazionale attraverso le vecchie logiche politiche e imprenditoriali stataliste e assistenzialistiche del passato. Non possiamo più rispondere insomma con gli strumenti inadeguati e ormai obsoleti del passato, non solo per il fatto che non ci sono le risorse sufficiente ma perché sarebbe sbagliato, dannoso e profondamente illusorio. In questo quadro prosegue l'assessore, è fondamentale una forte presa di coscienza dell'intero mondo sindacale e industriale i quali devono avere la forza di rompere gli schemi rigidi del passato ed aprire una nuova e più avanzata stagione delle relazioni sociali e istituzionali che sappia guardare avanti e contribuire alla costruzione di una nuova e più avanzata civiltà del lavoro e dello sviluppo economico, sociale produttivo nel quadro nazionale e internazionale. E' così che l'assessore ha iniziato ad illustrare le cose di stretta competenza a livello di Amministrazione pubblica provinciale. "Per quanto di nostra competenza-ha dichiarato D'Arco-, come

provincia ci siamo sforzati di utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione. Per quanto mi riguarda come Assessorato alle attività produttive ho cercato di orientare le nostre politiche e le poche risorse disponibili nella direzione dello sviluppo e del sostegno al sistema produttivo locale.

Abbiamo orientato i nostri sforzi in particolare per sostenere progetti finalizzati per : *promuovere e sviluppare i Distretti Produttivi Locali riconosciuti dalla Regione ,potenziare e favorire l'accesso al Credito delle imprese ,sostenere e sviluppare delle reti telematiche,sostenere l'Innovazione Tecnologica,potenziare e qualificare la formazione professionale in direzione dei sistemi produttivi,sviluppare le energie Rinnovabili e modernizzare e semplificare le procedure della Pubblica Amministrazione.* Questo insieme di azioni sono, in estrema sintesi, le principali azioni progettuali sviluppate e messe in campo dalla Provincia per sostenere l'economia provinciale ed il nostro sistema produttivo. Ovviamente i progetti e le azioni politiche messe in atto dalla Provincia, non bastano e, non sono ovviamente sufficienti per mutare la tendenza negativa in atto.

In Provincia di Latina si sta concretizzando uno straordinario programma organico d'interventi per le "infrastrutture immateriali" al servizio dei cittadini e delle imprese. Si tratta di un insieme d'azioni che consentiranno, da oggi al 2010, d'infrastrutturare il 97% del territorio provinciale, eliminando definitivamente il cosiddetto "Digital Divide".

Dopo circa due anni, grazie alla sinergia interistituzionale con i diversi livelli: provinciali, regionali e statali, è stato possibile programmare ed avviare concretamente interventi in grado di far giungere la cosiddetta "Banda Larga" nei *poli produttivi* e in tutti i Comuni della Provincia di Latina.

Sulla base degli Accordi di Programma Quadro e d'appositi piani industriali concertati con la Provincia di Latina, la Telecom spa ha realizzato sul territorio pontino 64 centraline (già funzionanti), mentre altre 13 sono in fase di lavorazione.

Inoltre, nello scorso mese di febbraio, attraverso un nuovo Accordo di Programma Quadro sottoscritto da: Regione, Ministero delle Telecomunicazioni e

la voce della provincia

dalla Società Infratel, sono state programmate e finanziate altre 11 centraline, le quali consentiranno di coprire, ad eccezione delle isole pontine (per le quali però si sta definendo il progetto di un "Ponte Radio" in grado di rispondere alle esigenze d'accesso per le infrastrutture a banda larga anche delle Isole Pontine), il 97% del territorio provinciale.

Il complesso di questi interventi porterà alla realizzazione, entro il 2010, di 88 centraline e del "Ponte Radio". *Innovazione e sostegno al Pa.L.Mer.*

La Provincia di Latina in accordo con la Camera di Commercio ha puntato decisamente, in questi anni, al rilancio delle importanti attività in campo tecnologico- innovativo del Pa.L.Mer. In tale direzione è importante sottolineare il contributo finanziario di 300.000 euro concesso dalla Camera di Commercio e dell'aumento del capitale sociale da parte dell'Amministrazione provinciale. Si segnala la proficua collaborazione avviata da tempo tra Provincia di Latina e Pa.L.Mer. per la riduzione del "digital divide" attraverso programmi europei e per programmi di ricerca e sviluppo finalizzati al trasferimento tecnologico verso le imprese dei *Sistemi Produttivi Locali*. Ad esempio si sottolinea come nel Bilancio 2008 sono state destinate risorse di un **valore pari € 1.500.000** per interventi attuabili nel settore dell'energia e ambiente e per finanziare progetti di energia alternativa sia per gli enti locali, sia per rinnovare gli impianti ed i sistemi energetici delle imprese.

Tali interventi vedranno tra l'altro la collaborazione del *Gruppo Sistemi Per l'Energia e l'Ambiente dell'Università di Roma "La Sapienza" - Polo di Latina* e

si esplicherà attraverso ben sei *progetti strategici*. In particolare è previsto lo sviluppo di studi e piani di lavoro riguardanti: le tecnologie solari, l'efficienza energetica, interventi energetico - ambientali nelle Isole pontine, un progetto di ricerca finalizzato al rilevamento delle caratteristiche dei rifiuti solidi urbani al fine di una valorizzazione sia in termini di recupero delle frazioni riciclabili sia in termini di utilizzo come fonte energetica, un progetto di ricerca finalizzato al rilevamento e al monitoraggio di particolato aerodisperso (polveri) mediante tecniche innovative, in ambienti urbani, agricoli e industriali, ai fini della tutela e salvaguardia della salute dei cittadini ed *un progetto di ricerca rivolto alla messa a punto di procedure autorizzate per il controllo e la certificazione di qualità dei prodotti agro-alimentari (definizione di una carta di qualità)*.

Insieme ai nostri sforzi devono assolutamente interagire nuove politiche nazionali e regionali .

Ecco perché ritengo che questo convegno sull'andamento dell'economia pontina deve essere un'occasione , l'inizio di un grande dibattito che si deve aprire a tutto campo nella nostra realtà provinciale e, che deve coinvolgere l'insieme della classe Politica dirigente , le Istituzioni Pubbliche , le Associazioni delle categorie produttive e delle parti sociali sindacali e imprenditoriali .

L'assessore ha chiuso i lavori di questa giornata augurando che nasca da qui una nuova attenzione , una nuova consapevolezza politica e sociale che deve portarci tutti insieme, seriamente e con spirito rinnovato, a rilanciare la " questione Latina sui tavoli regionale e nazionale.

